

Frascati Scacchi società dell'anno 2009



[Milano, 20 marzo 2010]

COMUNICATO DEL PRESIDENTE FSI

Sabato 20 marzo si è svolto il Consiglio Federale della FSI.

Sono stati assegnati i premi destinati alle Società e agli Istruttori: le società premiate sono la Società Scacchistica Milanese, per il nord; l'**ASD Frascati Scacchi** per il centro; e l'ASD Alfiere di Re per il sud le quali riceveranno ognuna un contributo di 500 euro.

Un analogo contributo verrà destinato anche agli istruttori premiati: Carlo Alberto Cavazzoni per il nord; Riccardo Del Dotto per il centro; e Maria Teresa Arnetta per il sud.

I nominativi delle società e degli istruttori premiati saranno inseriti nei rispettivi albi d'oro FSI.

Un caro saluto a tutti.

Il Presidente FSI

Gianpietro Pagnoncelli

Frascati Scacchi ringrazia tutti coloro che con il loro impegno e la loro passione hanno permesso questo grande successo.

La validità dell'azione sia agonistica, risultati inequivocabili, che di diffusione ha fatto sì che il Consiglio Federale all'unanimità abbia conferito alla nostra società questo prestigioso riconoscimento.

Siamo grati e ringraziamo la Federazione Scacchistica Italiana che ci incoraggia a continuare su questa strada.

Siamo ben lieti di condividere questo titolo con le prestigiose società della Scacchistica Milanese e dell'Alfiere di Re di Palermo con le quali spesso ci troviamo a competere.

Claudio Tosti

Presidente Frascati Scacchi

L'ISTRUTTIVA LETTERA DI UN ISTRUTTORE

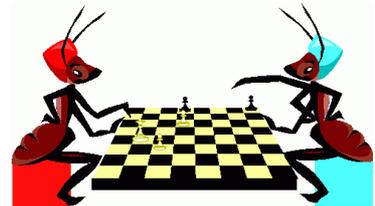
Salve a tutti, vorrei porre delle domande dopo la mia presentazione.

Mi chiamo Maurizio Taccia, sono un giocatore 2°N e un istruttore, da parecchi anni svolgo un corso in una scuola media. Fino al 31/12/2009 ero tesserato con l' Asd circolo scacchistico ascolano, che dopo 35 anni di storia ha cessato di esistere per motivi vari, che non è il caso di raccontare. Ho in mente di creare una nuova associazione, non so quando forse l'anno prossimo. Il motivo che mi ha indotto a scrivere questo messaggio è che non capisco proprio perchè quasi tutti gli scacchisti quando parlano della società di appartenenza pronunciano la parola "CIRCOLO", e non di ASSOCIAZIONE che è il termine senz'altro più appropriato o al limite di società. Mi ricordo ancora, durante il corso da istruttore fatto ormai 10 anni fa, le parole di Fabio Bruno, divenuto in seguito campione italiano ecc., che ci invitò fortemente a non usare più quel termine in quanto sinonimo di qualcosa di chiuso, ristretto a pochi e aggiungo io antistorico ormai. L' associazione che ho in mente di creare spero non abbia niente a che fare con i cosiddetti circoli. E' vero che una parola non cambia certo la sostanza delle cose, ma credo che per migliorare e ampliare il movimento intorno agli scacchi anche le parole siano importanti, e non solo. In 35 anni, a parte i primissimi, non ho mai visto solcare la soglia dell' ingresso della sala scacchi da una ragazza o donna, a parte le mamme dei bambini che venivano saltuariamente a fare una partita. E' mai possibile mandare avanti un movimento sportivo-culturale ecc. con la presenza di persone di un solo sesso? Credo che se si continua così gli scacchi diventeranno solo un passatempo per internet.

UN GRIDO DI DOLORE ?

UN SASSO LANCIATO ?

COSA NE PENSATE ?



Scacchi: battute e barzellette

1. A scuola mi esclusero dalla squadra di scacchi a causa della mia statura. (Woody Allen)
2. Da bambino ero in grado, bendato, di giocare quattro partite a scacchi contemporaneamente. Le perdevo tutte. (A. Drake e F. Marion).
3. Gary Kasparov, campione mondiale di scacchi, e' stato battuto dal computer dell'IBM "Deep Blue". Kasparov ha gia' chiesto la rivincita. Nei duecento farfalla. (Daniele Luttazzi) (Panfilo Maria Lippi, "TABLOID" "Mai Dire Gol")
4. Gli scacchi sono il più cospicuo spreco di intelligenza umana che si possa riscontrare al di fuori di un'agenzia di pubblicità. (Raymond Chandler)
5. Gli scacchi sono uno sciocco espediente per far si' che la gente sfaccendata creda di fare qualcosa di molto intelligente quando invece stanno sprecando soltanto il loro tempo. (Bernard Shaw)
6. Il maestro di scacchi Pierluigi Beggi, che faceva il dentista, amava dire che egli giocava solo varianti perdenti.
7. Non ci sino abbastanza programmi di scacchi in TV. (There just isn't enough televised chess). (David Letterman)
8. Perche' quando finalmente hai tutte le carte, gli altri decidono che e' arrivato il momento di giocare a scacchi ?
9. Se non puoi battere il tuo computer a scacchi, prova con il kickboxing
10. Sono l'unico giocatore di scacchi che si è infortunato durante la preparazione atletica. (Woody Allen)
11. Un computer una volta mi ha battuto a scacchi, ma non c'è stata partita con il kickboxing. (Emo Philips)
12. Un mio amico giocava a scacchi. Ha chiamato il veterinario perche' il cavallo non mangiava. (Fichi d'India)
13. "Le ipotesi sulla morte di Lady Diana mi hanno molto turbato... ho sentito parlare di complotto, ma chi mai puo' avere interesse a eliminare una Regina?". Quello: "Forse l'alfiere". (Corrado Guzzanti)
14. Dal vocabolario: ACCIACCHI = Scacchi in acciaio.
15. Due scienziati, uno al polo nord e l'altro al polo sud, decidono di riempire le loro giornate di studio giocando a scacchi per posta. Quello al polo nord manda la prima mossa, che arriva dopo un mese a quello al polo sud. Quest'ultimo dopo un mese di riflessione, risponde e rimanda la sua mossa che arriva dopo un altro mese all'altro polo. La partita continua con questo ritmo per alcuni anni. Poi, lo scienziato del polo sud non riceve più niente... Passano sei mesi e niente ancora... Passano altri 6 mesi... niente. Una mattina però, si sentono i latrati dei cani da slitta che si avvicinano sempre più al rifugio spazzato dalla tempesta. Si presenta il postino che gli porge una lettera scritta proprio dall'altro scienziato. Freneticamente, afferra la busta e la strappa nervosamente per vedere subito quale sia la mossa inviata. Apre il foglietto... e all'interno c'è scritto: "...acconcio..."
16. La scena si svolge nella gelida Siberia spazzata dal vento. Un ex dissidente esiliato vive isolato dal resto del mondo e si mantiene a stento con quello che riesce a coltivare e ricavare dalla terra. Solo una vecchia radio, che funziona a stento, lo tiene a mala pena collegato con il resto del mondo. Grazie ad essa, ascolta anche le poche notizie, anche scacchistiche, unico passatempo concessogli dalla solitudine. Ma un bel giorno la radio si guasta. Disperato, passa più di 3 anni senza sapere niente di quello che accade nel mondo. Una mattina, mentre lavora nel suo orticello, intravede un grosso gregge di pecore che avanza lentamente nella gelida steppa. Tutto emozionato per quell'unico contatto umano che gli si prospetta, si catapultava verso il pastore che guida il gregge. Finalmente una persona con cui parlare in russo, una lingua che stava quasi dimenticando!! Dopo i convenevoli, entrambi felici e sorridenti per quel po' di calore umano regalato dal destino, si mettono a chiacchierare. Davanti al fuoco di un camino e con una calda tazza di tè in mano, il

dissidente tempesta di domande il pastore su varie materie, per sapere le novità dal mondo. Lui risponde felicemente a tutte le domande e quando può arricchisce con ulteriori particolari. Ad un certo punto il dissidente chiede: "Ma dimmi una cosa: com'è finito il match tra Fischer e Spasskij? La radio mi si è rotta dopo la seconda partita...". Il pastore cessa all'improvviso di sorridere. I suoi occhi si riempiono di lacrime e con le labbra tremolanti dice: "...ho perso io...".

17. Mio cugino è vegetariano al cento per cento: non gioca neppure a scacchi, per non essere costretto a mangiare il cavallo

18. Un giovanotto all'entrata di una sala da ballo: "Scusi, quanto costa l'ingresso?". "Ventimila con la dama!". "E se entro con gli scacchi?"

19. Un signore sta percorrendo una strada residenziale, quando vede in un giardino un bambino che gioca a scacchi con un cane. Poiché è un fatto alquanto insolito, il signore si ferma a guardare i due che giocano. Dopo 5 minuti, il cane fa scacco-matto. Così il signore dice: "Hai davvero un cane intelligente!". Il bambino gli risponde: "Non tanto... questa è la prima volta che vince".

20. La partita a scacchi con l'America è più facile... senza le due torri

21. In una partita a scacchi fra Bush e Bin Laden chi vince? Bin Laden, perché Bush non ha più le due torri.

22. Ultime notizie: Lo scacco matto è stato dichiarato sano di mente.

23. Due stanno giocando a scacchi. Ad un certo punto uno muove e dice "Matto!". E l'altro urla: "Matto a chi !!?".

24. Qual è la differenza fra un funzionario e un giocatore di scacchi? Il giocatore di scacchi di tanto in tanto fa un movimento.

25. Ad un giornalista che cercava di essere spiritoso chiedendogli se preferiva la Donna a letto o sulla scacchiera, Boris Spasskij rispose: "Dipende dalla posizione!".

26. Due giocatori di scacchi sono alle mosse decisive per mattare la partita. il primo muove: "Ora tocca a te". Il secondo, in preda ad un'amnesia, comincia a piangere. "Ma cosa fai, va bene che sei in difficoltà, ma addirittura piangere, e poi non è ancora detta l'ultima, se studi bene le mosse vedi che ne puoi uscire, dai, allora, perché piangi!?!". E l'altro, singhiozzando: "C'hommosso?".

27. E' certo: gli scacchi non sono un gioco per dame.

28. Perché i vegetariani non giocano a scacchi? Perché non amano mangiare il cavallo.

29. Colmo per un alfiere: essere a cavallo. (Michelangelo Scalcione)

30. Colmo per una torre: essere di guardia e stare nella borsa di un testimone di Geova. (Michelangelo Scalcione)

31. Colmo per un pedone: attraversare la scacchiera, arrivare all'ottava traversa e vedersi negare la promozione per non essere passato sulle strisce. (Michelangelo Scalcione)

32. Sapete che per strada è molto rischioso giocare di gambetto? Potreste investire un pedone! (Michelangelo Scalcione)

33. I sacrifici di cavallo vanno tutti accettati, secondo il galateo. A cavallo donato non si guarda in bocca! (Michelangelo Scalcione)

34. Gran finale del campionato intercontinentale di scacchi. I due grandi maestri sono ai lati opposti del tavolo e da ore contemplan attentamente i pezzi sulla scacchiera. Tutti i cronisti radio TV e i giornalisti presenti attendono impazienti e col fiato sospeso il prossimo movimento. Passano le ore, e ancora altre ore, ma non succede nulla. Non un movimento, una parola, un battito di ciglia. Passano altre ore, la tensione è palpabile, ma nessuno dei presenti osa fiatare. Passano ancora altre ore, finché il gran maestro improvvisamente inarca il sopracciglio. La platea ha un sussulto, si agita, mentre un leggero mormorio si diffonde nell'ambiente. Il gran maestro finalmente solleva lo sguardo, sorride, si guarda intorno e dice: "Ah, scusate...Toccava a me?". (MM)

35. Quando ti senti una pedina nelle mani di una dama lei ti ha già dato scacco matto. (Fulvio Fiori)

36. Una pedina è il pezzo più importante sulla scacchiera... per una pedina. (Isaac Asimov)

37. Nella vita, a differenza che negli scacchi, il gioco continua dopo lo scacco matto. (Isaac Asimov)

38. Una dichiarazione d'amore è come una partita a scacchi: le conseguenze sono incalcolabili.
(Hans Sohnker)

39. Io non muoio, arrocco. (Daniel Pennac)

40. Inserzione su rivista scacchistica: cercasi cavallo spastico in buone condizioni esclusivamente per trotto a elle su scacchiere signorili. Chiedere di Kasparov, ore pasti.

41. La vita non ha niente a che vedere con gli scacchi. Tutt'al più può assomigliare al Backgammon, dove pur giocando male puoi vincere lo stesso grazie alla fortuna, e pur giocando bene puoi perdere lo stesso, per colpa della sfortuna. (Michelangelo Scalcione)

42. Molte donne sono convinte che agli scacchi vince chi riesce a mangiare il re con l'altro re.
(Mauroemme)

43. "Sai cosa amo più degli scacchi?". "I Pokemon?". (dal film "Two weeks notice")

44. Due giapponesi giocano a scacchi: "Allocco". "Stlonzo".(Mauroemme)

45. Avevo un manuale di tecnica scacchistica dove c'era un quiz così formulato: "il bianco muove e vince in mezza mossa". Ma non era un errore, era solo l'autore un po' bastardo. (Paolo Beneforti)

46. Una sera la conobbi (by Federico Sanna)

Voglio raccontarvi di una sera che conobbi una giovane scacchista che nonostante l'età, (non aveva ancora vent'anni) non era comunque alle prime armi, ma anzi aveva già una certa esperienza di gioco. Senza esitare venni subito al sodo e la invitai a giocare una partita a casa mia. La partita si svolse più o meno così. Il bianco toccò a me. Mentre lei si metteva a proprio agio io incominciai ad accarezzare il mio pedone pensando al tipo di gioco che ne sarebbe scaturito. Tutto si svolse secondo i miei piani e alla sua mossa simmetrica potei impostare un gambetto di donna. La ragazza, il cui nome non voglio svelare, ma che vista la somiglianza con una nota attrice chiamerò Ursula, prese con avidità e soddisfazione il mio pedone. Non facendomi pregare, in virtù del fatto che praticavo ormai da parecchi anni quel tipo di gambetto, occupai il centro spingendo il pedone. Il mio sviluppo si fece piuttosto solido e Ursula dimostrando una grande adattabilità a questo tipo di situazioni giocò mosse armoniose con fantasia. L'iniziativa passava dall'uno all'altra ma la mia pressione al centro iniziava a farsi sentire. La partita si faceva sempre più piacevole e il nostro gioco si intrecciava generando posizioni anche molto complicate con movimenti di pezzi su e giù per la scacchiera. Decisi di spingere il pedone che ormai sembrava scivolare sull'olio, ma, come sempre faccio in certe situazioni, ben protetto! (mai rischiare se non si sa come ha giocato fino ad allora il vostro avversario!). Ad un certo punto la svolta: novità teorica!! La posizione era piuttosto anomala e difficile da sostenere... Ursula decise di sacrificare sperando di ottenere qualcosa di interessante. Dopo una serie di scambi arrivati alla mossa numero 69 minacciai di concludere in bellezza! Infatti dopo pochissime mosse la posizione era ormai ben aperta e fu soltanto questione di tecnica. In un crescendo finale dopo un'infilata poderosa sulla donna, il mio fortissimo pedone giunse al culmine promuovendo alla grande e preso dall'orgasmo urlai: "mattoooooh!! ".

La partita terminò con soddisfazione di entrambi tanto che di lì a poco ne incominciammo un'altra e un'altra ancora dando inizio ad un match tematico sulla stessa apertura!!

(da "PataGarroso Page") (<http://utenti.lycos.it/pataga/>)

47. COME RICONOSCERE UN 'MALATO' DI SCACCHI: Questa che segue è una lista di 'sintomi' che permettono di riconoscere una persona normale ed equilibrata da un vero 'malato di scacchi'. Le mogli di scacchisti 'dipendenti' riconosceranno subito i segni inconfondibili della malattia:

1. Andare subito alla ricerca della rubrica degli scacchi, prima di leggere qualsiasi altra parte del giornale.
2. Mormorare 'acconcio' ogni volta che si urta contro qualcosa o qualcuno.
3. Tenere un libro di scacchi e una scacchiera portatile in bagno.
4. Chiedere a qualsiasi nuova conoscenza se sa giocare a scacchi.
5. Chiedere a tutti i giocatori di scacchi: 'qual è il tuo punteggio ELO?'
6. Dirigersi direttamente alla sezione Giochi/Scacchi ogni volta che si entra in libreria.
7. Possedere più libri di scacchi che libri di qualsiasi altro argomento.
8. Possedere più orologi da gioco che orologi da polso.

9. Tenere una scacchierina anche al lavoro, magari nascosta nel cassetto.
10. Capace di moltiplicare 8x8 più velocemente che 7x7.
11. Pensare che le 'Olimpiadi' (di scacchi, NdA) si tengono ogni due anni.
12. Chiamare il primogenito Garry o Judith e decorare la stanza del bambino a scacchi bianchi e neri.
13. In un film, fare più attenzione alla posizione sulla scacchiera che all'azione del film.
14. Quando richiedi di un'opinione sul film di cui sopra, rispondere che la casella alla destra del bianco era nera...
48. Due amici stanno giocando a scacchi, ad un certo punto uno si alza e dice: "Basta, ci rinuncio, ora vado a chiamare il veterinario!". L'altro domanda: "E perché?". "Non vedi che il cavallo non vuole mangiare?"
49. Il più scatenato, feroce, spietato pistolero del Far West, una miscela tra John Wayne e Clint Eastwood, compra un nuovo cavallo. Fa due giri sulle strade polverose del paesino, poi decide di bere qualcosa al bar. Lascia il cavallo fuori, entra nel saloon e ordina un doppio whiskey, ma sente qualcuno che urla: "Attento, ti frega il cavallo!!". Il pistolero, senza pensarci due volte, tira fuori la pistola e spara dappertutto, ammazzando un paio di avventori, poi corre fuori e vede il cavallo che stava proprio dove l'aveva lasciato prima... non si era mosso neanche di un centimetro! Torna dentro e continua a bere il suo whiskey, finché non sente di nuovo "Ma attento! ti frega il cavallo!". Corre di nuovo fuori sparando ad ogni cosa che trova davanti, ammazzando così un altro paio di facce sospette che erano nel suo percorso. Ma una volta fuori trova che il cavallo sta ancora lì, intatto!! Torna nuovamente dentro a bere il suo whiskey, e sente una voce venire da sotto il bar: "Ma per amor del cielo, John, questo ci ammazza tutti, smettiti di giocare a scacchi". (Mario)
50. Qual è il colmo per uno scacchista? Investire i pedoni... (Scirio)
51. Cosa fa Garry Kasparov con un dito nel naso? Sì SCACCOLA! (Scirio)
52. "Ehi, ma tu sei sputato a Fischer!". "Davvero, e tu sei sputato a Kasparov!". E fecero una bella partita a scaracchi. (VonFelix)
53. "Kasparov, ma che ci fai con quell'alfiere infilato su per il naso?". "E' evidente, Fischer, mi scaccolo" (VonFelix)
54. Nuovo film di Siffredi: è ambientato in una torre medievale ed il protagonista è un re dalla famiglia molto numerosa; si intitola: "Arrocco ed i suoi fratelli". (Respect!)
55. Con alcuni amici, ho fondato un circo non professionistico di scacchi, tutto composto da amatori. Però siamo talmente polli che, più che amatori, ci chiamano "Amadori". (Lopezzone)
56. Il campione di scacchi italiano, dando scacco matto e superando il rivale russo: "Ti faccio vedere come muove un italiano!!!". (p3psi)
57. Ho visto Kasparov investire un pedone.
58. Intervista a Ellen Hidding: "In Olanda avete il Re e la Regina. E' vero che da voi i pedoni possono avanzare solo di una casella e mangiano solo in diagonale?". (Dario Vergassola)
59. Inserzione su un giornale: A Marostica affittasi appartamento con due torri, possibile tenere cavalli. (Fichi d'India)
60. Un appassionato di scacchi prende il volo Mosca-Malpensa. Poco dopo la partenza riconosce qualche fila più avanti Boris Spassky. Vinta la timidezza il nostro gli si avvicina e dopo qualche complimento i due si sfidano sulla scacchiera. Due, tre, rapide partite, ma per il nostro appassionato scacchista naturalmente nessuna vittoria, stanco della solfa chiede a Spassky di poter usufruire di qualche vantaggio, Boris generosamente si impegna a muovere soltanto con la mano sinistra. Il nostro arriva a Milano e a prenderlo trova un caro amico anch'egli scacchista, subito gli racconta gli eccezionali avvenimenti accadutegli in volo e amareggiato confessa che anche col vantaggio accordategli non è riuscito a pareggiare nemmeno una partita. "Per forza - replica l'amico. - Non sai che Spassky è mancino!"
61. Seduto su una panchina in mezzo ad un parco, un signore gioca a scacchi contro il suo cane. Un passante li vede e si ferma attonito a guardarli : sulle prime pensa ad uno scherzo, o a qualche candid camera, quindi si mette in disparte e continua ad osservarli. Per 10 minuti non succede niente; Il cane, che non si è nemmeno accorto dell'estraneo, scruta la scacchiera con uno sguardo

intensissimo, e proprio mentre il passante si stà convincendo che il signore in realtà stà giocando da solo, e il cane stà solo guardando senza capirci molto, ecco che improvvisamente il cane stende la zampa, l'accosta al cavallo e lo riporta all'indietro . Il passante pensa di avere le travegole e di essersi immaginato tutto, ma ecco che subito alla spinta del pedone in e5 del padrone, il cane indietreggia il cavallo in prima traversa !! Il passante è fuori di sè , e non potendone piu' si avvicina ai due e si rivolge al padrone " ma è incredibile !! è pazzesco ... " alchè il padrone gli fà segno di fare silenzio ammiccando verso il cane immerso nell'analisi , facendogli capire che non era opportuno disturbarlo, ma invitandolo a dirigersi un po' piu' lontano. Allontanatisi a sufficienza, il passante fà allo scacchista " Ma è pazzesco, quel cane è un genio, il mondo deve sapere, i giornali .. ". Alchè lo scacchista lo interrompe sghignazzando " ma che genio e genio, quel cane è un cretino, sono tre volte che gli gioco la stessa variante e ancora non ha capito che la sortita del cavallo in d5 è prematura !! "

62. Un giorno, un famoso Grande Maestro muore. Qualche giorno dopo, ritorna in spirito a visitare un suo ex - allievo, diventato anche lui GM. Sulle prime, l'allievo stenta a credere ai suoi occhi ...

"Maestro, ma sei proprio tu ?!". " Si caro, sono Io, tornato giusto per una breve visitina".

Rimessosi dallo spavento, l'allievo non resiste alla tentazione di chiedergli quello che c'è *dopo*:

"Oh beh, si, si stà bene tutto sommato, ci si diverte parecchio. Il fatto è che mi devi dire se vuoi prima le buone notizie, o prima quelle cattive". "Prima le buone, Maestro !". "Bene. Allora ti diro' che per noi scacchisti è un vero paradiso lassu', ci vediamo tutti i week end e facciamo tornei, blitz, a volte ci lasciano fare anche dei festival o le simultanee con i debuttanti. E poi, ci sono tutti : Philidor, Morphy, Tarrasch, Capablanca, Tal, e ogni tanto ti capita anche di giocarci contro ! Giusto questo venerdi' inizia un torneo, è organizzatissimo poi, figurati che sono già usciti i turni !".

L'allievo è euforico : " Ma è fantastico ! E la brutte notizie, quali sarebbero ?". Il Maestro fa un sorrisino e : " Eh appunto , come ti dicevo ... Venerdi' hai i neri contro Botvinnik ... "

63. "Nuove vecchie domande nel gioco degli scacchi:

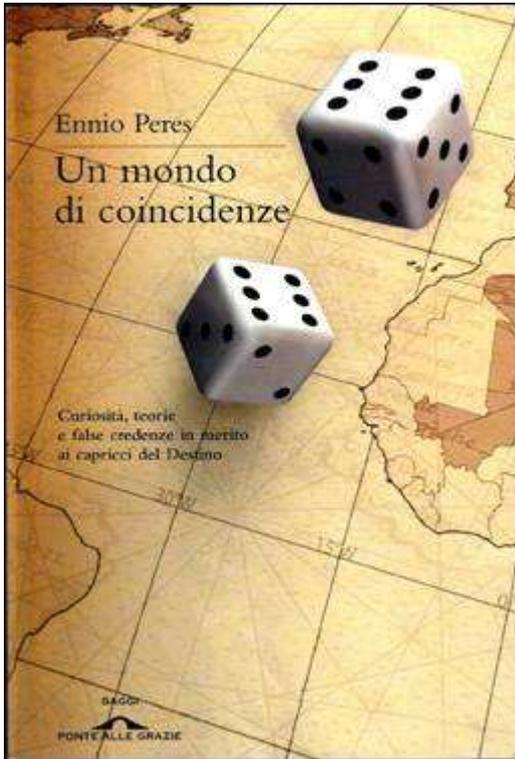
- 1) Pachman è un videogioco?
- 2) Non si è disputata la sfida Fischer-Karpov per non pubblicizzare la pesca alla carpa?
- 3) Topalov è il Mickey Mouse russo?
- 4) Topalov è una coniglietta di playboy russa?
- 5) Portish è uno dei Tre Moschettieri?
- 6) Kasparov è un rimedio antiforfora spagnolo?
- 7) La variante ""Fegatello"" si chiama così in quanto per giocarla ci vuole un po` di coraggio?
- 8) Le teste di cuoio si addestrano con partite blitz?
- 9) Averbach scriveva pezzi per organo?
- 10) Milan Vidmar è un apparecchio timbratore presente sugli autobus milanesi?
- 11) ""Caro Kann"" è l'incipit delle lettere che Marco Polo inviava alla corte Mongola?
- 12) Najdorf è il termine tedesco per ""Servizio militare obbligatorio""?
- 13) Misha è un liquido organico?
- 14) Deep Blue è un Valzer di Strauss?
- 15) Il ""Post Mortem"" è un messaggio di necrologio indirizzato ai NewsGroups di scacchi?
- 16) Il Gambetto è uno stelo corto e stretto?
- 17) Esiste il ""Gambetto Morra Cinese""?
- 18) Lo ""sfiancettamento"" è una tecnica psicologica atta a spossare l'avversario?
- 19) Il ""Mio Sistema"" serve per vincere al totocalcio?
- 20) La Bogo-indiana è la figlia meticcina di H.Bogart?
- 21) Chigorin è un ciclista veneto?
- 22) ""L'arte del sacrificio"" l'ha scritto Abramo?
- 23) Esiste la difesa ""Cozio di cane""?
- 24) Efim Geller è un sensitivo?
- 25) Gufeld vince perché lancia scongiuri contro gli avversari?
- 26) Reti e Canal sono stazioni televisive?
- 27) Tartakower è un copyright che protegge le tartine alla crema?

28) Giocare la Partita Scozzese rende ""Immortali""?

29) Offrire la patta (specialmente se aperta) è una forma di adescamento sessuale?
(Michele Collantina)"

64. Il pedone non si mosse perché invece delle strisce c'erano gli scacchi. (Mauroemme)

I LETTORI SCRIVONO



Ennio Peres
Un mondo di coincidenze
Curiosità, teorie e false
credenze in merito ai capricci del Destino
(Ponte alle Grazie)

Quando tra due determinati eventi emerge una relazione che, in teoria, non sarebbe dovuta sussistere, si verifica una curiosa coincidenza. La capacità di saper rilevare delle singolarità di questo genere è un'attitudine preziosa che, da sempre, aiuta l'Umanità a scrutare tra le pieghe dei misteri naturali e soprannaturali. Nella pratica quotidiana, però, vi è una diffusa tendenza a considerare impossibili gli eventi che sono solo molto improbabili; per cui, si rimane particolarmente colpiti, quando qualcuno di questi si avvera. Un tale atteggiamento spinge spesso ad attribuire a fattori occulti il verificarsi di inaspettate coincidenze; in questo modo, nascono e prosperano false credenze popolari e infondate

superstizioni.

Nel suo recente libro, Ennio Peres sostiene che, per non lasciarsi sconvolgere troppo da certi avvenimenti apparentemente inspiegabili, è opportuno sviluppare la capacità di rilevare e prendere confidenza con le numerose coincidenze che si verificano in continuazione nella vita di tutti i giorni. A tale scopo, non solo fornisce diversi suggerimenti in merito, ma cerca anche di dimostrare come un'attività del genere possa costituire una feconda fonte di divertimento.

Ennio Peres è nato a Milano, ma vive a Roma fin dalla nascita. È stato professore di matematica e informatica, prima di iniziare a diffondere il piacere di giocare con la mente. Ha ideato per sé la definizione di *giocologo*. Collabora con varie testate giornalistiche nazionali e del Canton Ticino. Su *Linus* cura dal 1995 la rubrica *Scherzi da Peres*. Come enigmista, si dedica particolarmente agli anagrammi ed è autore di parole incrociate e di rebus. Propone annualmente una gara per solutori "più che più che abili", denominata *Il cruciverba più difficile del mondo*.

Per Ponte alle Grazie, ha già pubblicato *Matematica - Corso di Sopravvivenza*, con Riccardo Bersani, e *Fisica - Corso di sopravvivenza*, con Stefano Masci e Luigi Pulone. Per Salani, ha pubblicato *L'elmo della mente - Manuale di magia matematica*, con Susanna Serafini.

Cura la collana di argomenti ludici, *Wiperes*, per Iacobelli. È uno dei principali autori dell'opera multimediale *Brain Trainer*, distribuita in edicola dal *Corriere della Sera*.



SCACCHI CONTRO IL BULLISMO – IL RISPETTO DELLE REGOLE

Il 29 gennaio si è tenuto a Roma il convegno dal tema “Scacchi contro il bullismo – il rispetto delle regole”. Organizzato dal VII Municipio di Roma e dall’ASD Frascati Scacchi. Roberto Mastrantonio presidente del VII Municipio e Rosario Lucio Ragonese di Frascati Scacchi hanno unito le loro forze e hanno prodotto un evento che ha oltrepassato l’oceano apparendo sul sito www.susanpolgar.com e ne è la riprova la e-mail arrivata da Marley Kaplan, di “Chess in the School” della Federazione Scacchistica Americana.

Eccezionale la sede, il Teatro Biblioteca del Quarticciolo, una struttura con teatro biblioteca e bar in un unico edificio.

Ben 32 scuole presenti con 58 addetti, un successo !

Si sono aggiunti associazioni, istruttori e semplici cittadini per una kermesse riuscita.

Dopo i saluti di Roberto Mastrantonio, il padrone di casa, sono stati letti quelli di Giampietro Pagnoncelli (Presidente FSI), di Alessandro Palazzotti (Coni Regionale), di Riccardo Viola (Coni Provinciale), di Matteo Filipponi (Comune di Frascati), di Special Olympics e del presidente di Frascati Scacchi Claudio Tosti; il curatore dell’evento Rosario Lucio Ragonese ha dato il via agli interventi.

A rompere il ghiaccio il Maggiore dei Carabinieri Paolo Unali, con sagge parole su come intervenire sui giovani e non solo con la repressione.

L’intervento tecnico del Coordinatore Didattico Scientifico della Scuola dello Sport Sergio Mignardi sul bullismo e di seguito la parola è andata al vice presidente della FSI Mario Leoncini che si è prodotto in un intervento a tutto campo sull’evoluzione del gioco degli scacchi, seguitissima la relazione scientifica dello psicologo Giuseppe Sgrò. “Ecologia del gioco” del conosciutissimo giocolo Ennio Peres ha destato i presenti con l’importanza del gioco e del giocare. Grandissimo seguito per lo psicologo Massimo Marino, si è vista la sua capacità di affabulare il pubblico con “Scaccoterapia”, per la prima volta presentata in convegno, la sua esperienza nelle carceri ha fatto centro. Carla Mircoli, istruttore dell’anno 2008, è stata molto incisiva con l’esperienza nelle scuole e parlando ad un pubblico di insegnanti, si è visto in pratica come si fa e si può fare. Ha concluso la

mattinata la psicologa Catia Del Monte che ha messo in chiaro alcune esperienze con i bambini. Dopo la pausa pranzo con orecchiette e broccoli, pane e porchetta che ha ottenuto un consenso unanime si è proseguito nel pomeriggio.

Ha ricominciato Adolivio Capece sicuramente un ottimo oratore che parlando a braccio ha conquistato l'attenzione dei presenti. Alla fine un fuori programma, l'artista Matteo Galluri ha consegnato ad Adolivio Capece un ritratto, il Maestro Capace è rimasto piacevolmente sorpreso, quasi commosso.

La psicologa Eleonora Di Terlizzi ha tenuto la sua interessante relazione su "Il gioco degli scacchi: uno strumento pedagogico per la prevenzione e l'intervento con i bambini aggressivi a scuola".

A questo punto si è proposta l'esperienza della scuole.

La GB Basile campione con la squadra femminile nel 2008 e con la maschile nel 2009.

La Dandini Frascati ha presentato il libro elettronico "Piovono polpette" favola sugli scacchi della terza elementare ins. Daniela Poncini a cura di Rosario Lucio Ragonese.

La Martin Luther King ha relazionato sui "Giochi della Mente" del 2008 e del 2009 oltre a presentare i risultati di un sondaggio su giochi e bullismo.

La Gioacchino Gesmundo ha fatto vedere dove si può arrivare con sole 5 lezioni. Entusiasta il dirigente e l'insegnante che ha concluso il suo intervento dicendo "adesso durante la ricreazione si gioca a scacchi!"

Strano, in senso positivo, l'intervento dell'antropologa Rosa Parisi che ha dato una scossa alla platea con il tema "Il gioco delle regole e l'alchimia delle parti" è seguita la relazione di Dora Citrulli su "Giochi di strada" e le conclusioni di Roberto Mastrantonio.

La seconda parte ha visto il cambio tra il teatro e la biblioteca, ci siamo spostati e qui si è tenuta la simultanea di Daniela Moveleanu, la Campionessa Italiana Under 14 ha "travolto" i 20 sfidanti in una iniziativa scacchistica, dopo tante parole una esibizione spettacolare che da sempre buoni frutti. L'idea di accomunare il teatro, la biblioteca e il bar per una manifestazione è stata ben accettata da tutti, una esperienza da ripetere.

Come organizzatore sono stato ben soddisfatto del risultato, e nuovi rapporti e non solo speranze per il futuro sono nati e si stanno consolidando.

Abbiamo avuto e-mail da diverse parti d'Italia e lo ripeto da parte della Federazione Americana e da quella Europea; questo non me lo aspettavo ed è stato senz'altro un buon "sogno realizzato".

Sempre per questo evento sono stato chiamato da Mediaset e il 20 febbraio sono apparso al TG5 per gli scacchi e i giochi della mente alla Scuola Media "Martin Luther King" in un servizio sui giochi.

La diffusione del gioco, degli scacchi, passa anche e soprattutto da questi eventi. E' impensabile raggiungere tante persone parlando o facendo vedere delle partite agonistiche incomprensibili ai più.

Relazioni, saluti, foto, video, ecc. su www.frascatiscacchi.it

Rosario Lucio Ragonese

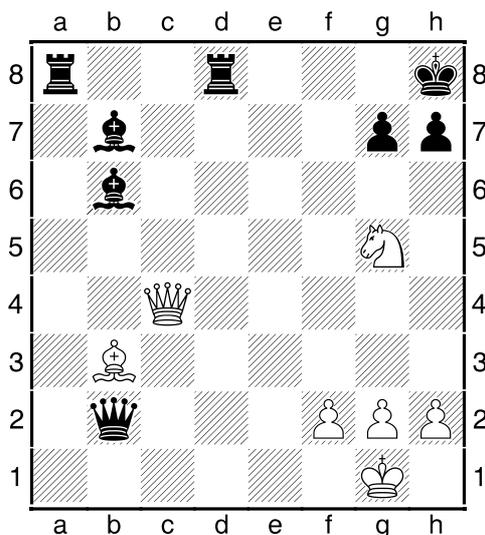


[Per qualsiasi chiarimento, approfondimento o suggerimento, prego i gentili lettori di contattarmi, anche per richiedere articoli arretrati. Possono vedere utilmente il mio sito www.scuolafilosofica.com .

Ho scritto un'introduzione alla filosofia per scacchisti: *2001, Filosofia negli scacchi*. Chiunque desideri leggerla, può richiederla.]

Forse l'abbiamo fatta troppo semplice!

[Temi: Teoria della semplicità, costruzione teorica e ampliamento.]



“Allora, Evaristo. Il tuo sistema s’è rivelato fallace! Prendi questa posizione¹: tocca al bianco che matta in due mosse. Il bianco controlla meno case ed è in svantaggio materiale. Secondo la tua teoria dovrebbe vincere il nero e invece no!” Disse Ernesto soddisfatto.

“Va be’, però pareva anche a te un buon sistema..., caro Ernesto.” Rispose intristito Evaristo.

L’idea era molto semplice: valutare le singole posizioni a partire da chi controllava più caselle. Le caselle sono ciò che c’è di più semplice e da quelle si possono descrivere le posizioni e operare calcoli. Questo metodo non sempre raggiungeva il risultato sperato. In alcune situazioni concrete, il giocatore alle strette era anche il vincitore.

“Come possiamo fare?” Chiedeva sconsolato Evaristo.

“Ah, vecchio pazzo, eri tu che volevi considerare la natura degli scacchi come qualcosa di semplice. Troppo semplice, per una realtà così complessa! Noi abbiamo *falsificato* la teoria. Essa non funziona!” Infierì Ernesto.

¹ Quella sopra.

Sebbene fossero vecchi amici, nella scacchiera e in tutto quello che riguardava gli scacchi c'era una competizione spietata.

Chiamarono Pasquale, il cameriere del bar del circolo. Portò il solito grappino ad Ernesto e il solito te a Evaristo.

“Le cose son due. O abbandoniamo per intero questa idea, oppure dobbiamo trovare un sistema per riuscire a spiegare meglio le posizioni.” Disse Evaristo, dopo aver sorseggiato il suo te caldo al limone.

“Per me, possiamo anche ritornare allo stato pre-teorico, mio caro...”

“Sii sincero, fallo per gli scacchi. Devi convenire che le caselle sono la cosa più *semplice* e consentono davvero di operare calcoli. In talune posizioni, se non si ragiona in termini di case controllate, case deboli, case forti e così via, non ci capiremmo un bel nulla! Questo, almeno, lo devi ammettere.” Asserì con convinzione Evaristo.

“Questo sì. E' evidente. Però, se vuoi convincermi del funzionamento della tua teoria, devi arricchirla.”

“Mi pare un buon punto di partenza. Già averti fatto ammettere che la mia impostazione non è così bislacca, è un buon risultato. Dunque, se necessario, ridiscutiamo le premesse fondamentali:

- 1) ciò che c'è di più semplice negli scacchi sono le caselle,
- 2) le posizioni possono essere descritte a partire dalle case,
- 3) i calcoli hanno come unico argomento le case,
- 4) sta meglio il giocatore che controlla più case.

Questi quattro punti non bastano. Perché?” Domandò Evaristo con una voce sconsolata, massaggiandosi la fronte.

“Mi sembra che essi non arrivino a distinguere le case importanti da quelle che non lo sono. Vale a dire che sebbene sia detto che l'elemento della teoria consista nelle case, queste non siano per niente descritte...”

“Caro Ernesto, hai proprio ragione. Dunque, dobbiamo accettare le prime tre premesse della teoria e respingere l'ultima.”

“Cioè –sta bene il giocatore che controlla più case-. Forse, in linea generale, si potrebbe anche dire che essa è accettabile, però, appunto, bisogna arricchire il concetto di –casa-. Posso controllare tutte le case non importanti, perciò perdere.”

“Come arricchire la nostra teoria?” Chiese Evaristo, illuminato dal coinvolgimento dell'amico, soddisfazione maggiore della lotta.

“Senza dubbio le case del re, cioè il quadrato descritto dal re, casa centrale compresa, hanno un valore inestimabile. Quelle sono le case più importanti.”

“Molto bene. Continua.”

“Per il secondo principio, noi possiamo descrivere le posizioni a partire dalle case. Vale a dire che anche i singoli pezzi possono esserlo. Dunque, possiamo assegnare il valore ai pezzi in base alla loro capacità di controllare più case simultaneamente. Assumiamo i valori canonici dei pezzi come buoni. Già così, possiamo considerare delle case che valgono più o meno in proporzione al valore del pezzo che è su esse.”

“Ottimo. In fine, direi che possiamo tener conto dell’ultima e penultima traversa. In particolare, se un pedone raggiunge la settima traversa, la casa in cui è e quella immediatamente davanti diventano molto importanti. A seguito di questi risultati, abbiamo una descrizione di una posizione molto più accurata che non il semplice calcolo su case senza valore, sebbene avesse già delle sue qualità teoriche.” Concluse Evaristo.

“Adesso, non dobbiamo che controllare. La nostra nuova scienza ci impone una verifica empirica immediata..” Sentenziò Ernesto.

“Secondo me, abbiamo trascurato un dettaglio: il tempo.” Disse misterioso Evaristo.

Segnalo l'uscita del mio libro (finalmente lo posso chiamare così!) "*2001, Filosofia negli scacchi*", per tutti coloro che amano il piacere della lettura, con una nota introduttiva di Mario Leoncini, maestro di scacchi e di scrittura.

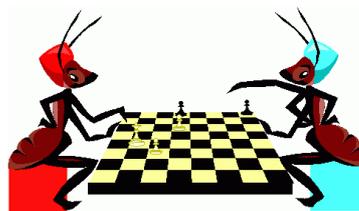
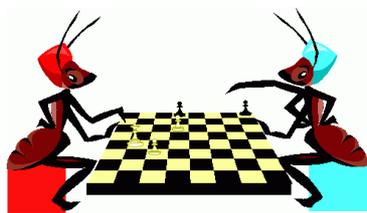
Lo puoi scaricare gratuitamente dal sito: www.federscacchi.it/str_reg.php?tipo=6, oppure andando nella sezione "scacchitalia" da: <http://federscacchi.it/>. Si può anche "comprare" l'edizione cartacea, che consente una lettura più piacevole al costo inferiore di 8,00.

PER TUTTI GLI AMANTI DEI FUMETTI CONSIGLIAMO

<http://www.massimociotoli.com/>

su questo sito una serie di fumetti sugli scacchi

by Massimo Ciotoli





TORNEO Scolastico VII Municipio

Sabato 2 gennaio 2010

Dopo la effettuazione dei tornei scolastici presso l'Istituto Gesmundo abbiamo provato a portare gli scacchi sul territorio.

Abbiamo avuto solo 5 presenze, potrebbero sembrare poche invece l'esperienza va vista da diverso punto di vista, sono 5 presenze NUOVE, in un periodo in cui la Scuola è chiusa.

E' facile fare tornei prendendo il lavoro degli altri, mentre è più complicato portare nuova linfa di giocatori nel nostro gioco.

Questo piace a noi diffusori, un misto di novità e storia.

Torneo Scolastico

1.	RIGLIONI LORENZO	punti	4 su 5
2.	CRISTOFANELLI LORENZO		3,5
3.	RIGLIONI EMANUELA		2,5
4.	SALVADORI GIORDANO		2,5
5.	CRISTOFANELLI FRANCESCO		0,5 (ASILO !!)

TORNEO NAZIONALE SEMILAMPO

di SCACCHI



DOMENICA 3 gennaio 2010

VALIDO ELO - RAPID

**Sede di gioco : CENTRO ANZIANI – via Filippo DE PISIS
TOR SAPIENZA – ROMA**

Richiamati dai notevoli premi MP3/MP4, Prosciutto ecc, ben 26 giocatori si sono affrontati per questo appuntamento del VII Municipio di Roma.

Un posto nuovo ha bisogno di pubblicità e l'organizzazione scacchistica ha messo su un ottimo evento con la collaborazione degli organizzatori della pista sul ghiaccio "Ice Park" che ha dato a tutti i partecipanti la possibilità di usare il pattinodromo.

Si parla di sinergie, c'è chi va oltre e si adopera per usare i canali esistenti.

Hanno partecipato i “palermitani” MF Bentivegna e Napoli e per gli altri non c'è stata che la lotta per il terzo posto. Il CM Adriano Lelli in verità aveva fatto il colpaccio ma ciò non è bastato. Buone prove per molti giovani del Frascati Scacchi pronti ormai per mete più consone.

Premiazione con la presenza del presidente del VII Municipio Roberto Mastrantonio, dei dirigenti del Centro Anziani e dell'associazione Michele Testa, tante persone sono rimaste perché tutti sono stati premiati ed elogiati per la loro “fatica” atletica.

VII MUNICIPIO-SV 03-01-10 - TURNI 8
CLASSIFICA FINALE - OPEN

	nome	ctg.	punti	buh.	ps	id	nv	cc
1'	2-BENTIVEGNA Francesco	PA B	7.5	36.0				2260
2'	1-NAPOLI Nicolo'	PA A	6.5	36.5				2349
3'	3-LELLI Adriano	RM C	6.0	37.5				2177
4'	11-SELMI Vincenzo	RM D	5.0	34.5	3.5			1808
5'	7-STIRPE Claudio	VT D	5.0	34.5	3.0		5	10' 1973
6'	8-LISENA Fabrizio	RM D	5.0	34.5	3.0		5	11' 1886
7'	6-CIAMPPI Vincenzo	RM C	5.0	34.5	2.0			2010
8'	21-FIDA Federico	RM F	5.0	28.0				1434
9'	4-ANDREONI Giuseppe	RM C	4.5	35.5				2139
10'	13-ROCCHI Federico	RM E	4.5	34.0				1755
11'	12-STERNINI Cristiano	RM E	4.5	32.5				1763
12'	5-CIOTOLI Patrizio	RM C	4.0	37.5				2044
13'	23-RIZZUTI Gianluca	RM F	4.0	30.0				1407
14'	14-LA GRECA Matteo	RM F	4.0	28.0				1497
15'	17-ARCERI PAOLO	RM NC	4.0	25.5				1440
16'	10-DE CAROLIS Maurizio	RM D	4.0	23.0				1850
17'	16-PIZZICONI Alessio	RM F	3.5	33.0				1452
18'	9-MINIKH Eduard	FG C	3.5	31.5				1867
19'	24-MASTRANTONIO Giuseppe	RM G	3.5	25.0				1392
20'	15-FONTANA Alessandro	RM F	3.0	29.0				1485
21'	19-GALLURI MATTEO	RM NC	3.0	28.0				1440
22'	20-LUCARELLI SIMONE	RM NC	3.0	26.0				1440
23'	22-SELMI Yonathan	RM F	3.0	20.5				1422
24'	26-MOVILEANU Stefan	RM G	2.0	24.5				1347
25'	18-CHIFANI ALIN	RM NC	1.0	22.5				1440
26'	25-MASTRANTONIO Giada	RM G	0.0	24.0				1371

Ha diretto Rosario Lucio Ragonese

www.ragonese.it

✉ : rlragonese@libero.it

339-7132260

www.frascaticacchi.it

✉ : frascaticacchi@libero.it



Scacchi che passione ... 8^a e 9^a edizione !

Sabato 20 febbraio e sabato 20 Marzo 2010 - via V.E. Orlando, 78/81 - 00185 Roma RM

"Re e regine, pedoni e cavalli ci scorrono davanti agli occhi. Ma non si spostano a caso: ogni mossa ha i suoi segreti! Vieni a scoprirli con noi e trova la tua strategia nel mondo di un gioco antichissimo: gli scacchi. A svelarci i trucchi e gli ostacoli, Carla Mircoli, istruttore dell'anno della Federazione Scacchistica Italiana, e Rosario Lucio Ragonese, arbitro." - testo depliant -

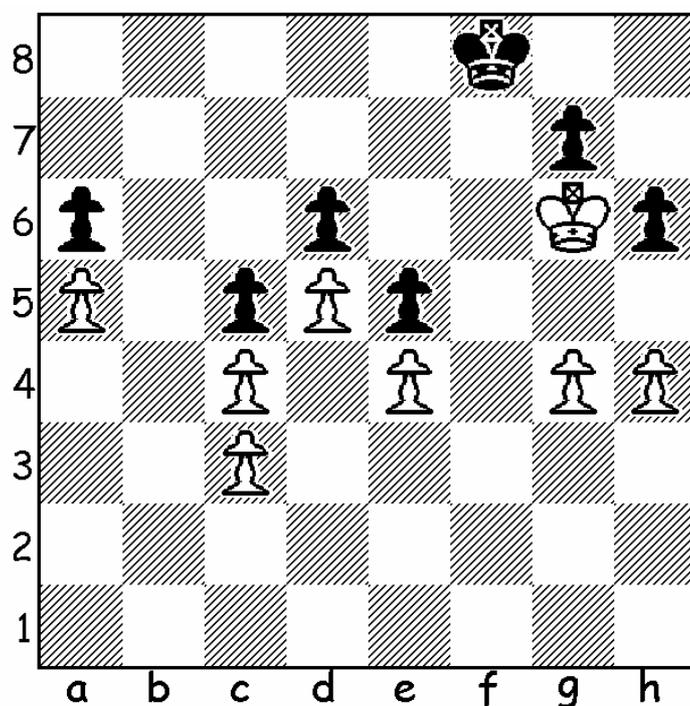
Evento "Scacchi che passione...!" presso la centralissima libreria La Feltrinelli di piazza della Repubblica a Roma. Gli scacchi saranno protagonisti in libreria con una nuova manifestazione dedicata ai bambini. Anche questa volta nei 22.000 depliant si parlerà di scacchi, istruttori, arbitri e FSI.

La FSI ci ha dedicato la home page del sito federale per la diffusione della notizia.

Al Presidente, al Consiglio Federale ed a tutti coloro che ci hanno elogiati vanno i nostri più cari ringraziamenti.

L'evento è inserito negli ["Eventi La Feltrinelli"](#) e visibile nel sito www.lafeltrinelli.it.

IL FINALE ... QUESTO SCONOSCIUTO di Rosario Lucio Ragonese



Il Bianco muove e vince.

Provate ad analizzare tutto !

1. Rh7

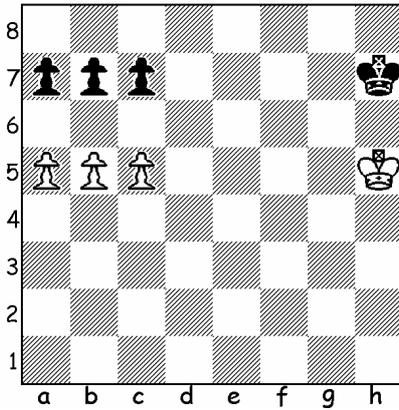
1. Rf5

1. g5

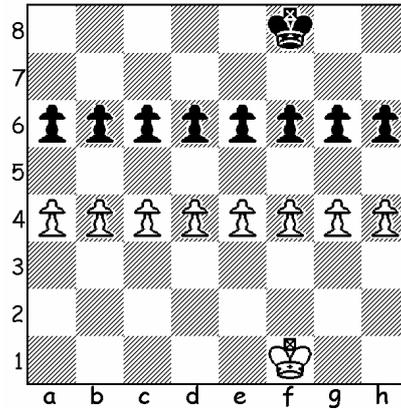
1. h5

ne vedrete delle belle !!!

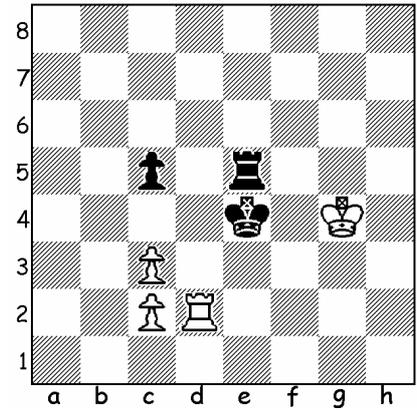
Inviare le soluzioni a lucio@ragonese.it soluzione al prossimo numero.



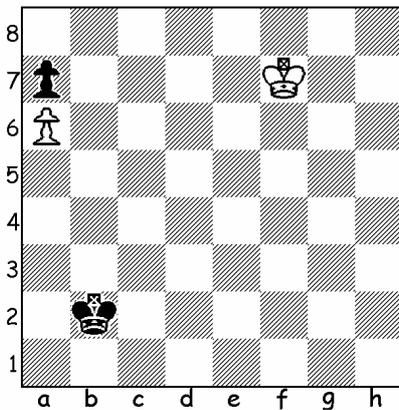
A- Il B muove e vince



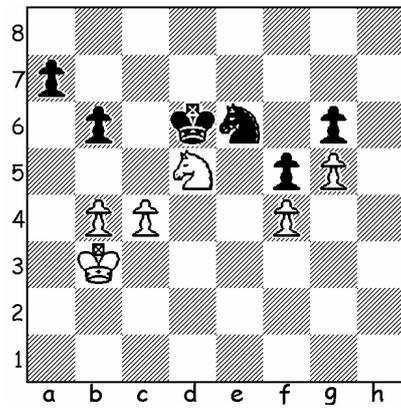
B- Il B muove e vince



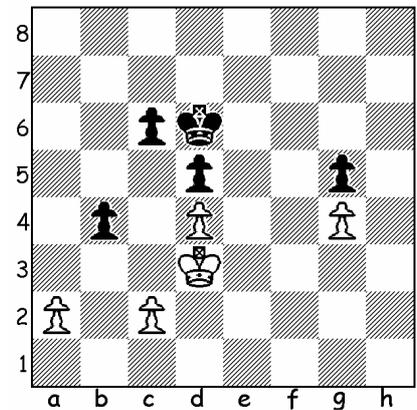
C- Il B muove e vince



D- Il B muove e vince



E- Il N muove e vince



F- Il N muove e vince

Soluzioni

A – 1. b6 axb6 (cxb6 2. a6 bxa6 3. c6) 2. c6 bxc6 (bxa5 3.cxb7) 3. a6 1-0.

B – 1. d5 exd5 2. exd5 cxd5 3. a5 bxa5 4. b5 axb5 5. cxb5 Re7 6. b6 Rd7 7. b7 Rc7 8. g5 fxg5 9. h5 gxh5 10. f5 a4 11. f6 a3 12. f7 a2 13. b8=D+ Rxb8 14. f8=D+ 1-0.

C – 1. Td1 Te6 2. Te1+ Rd5 3. c4+ Rd6 4. Txe6+ Rxe6 5. Rf4 Rf6 6. Re4 Re6 7. c3 Rd6 (Rf6 8. Rd5) 8. Rf5 Rc6 9. Re6 Rb6 10. Rd6 1-0.

D – 1. Re6 Rc3 2. Rd5 Rb4 3. Rc6 Ra5 (Rc4 4. Rb7 Rc5 5. Rxa7 Rc6 6. Rb8) 4. Rb7 1-0.

E – 1. .. b5 2. Rc3 bxc4 3. Rxc4 a6 0 – 1. (zugzwang)

F – 1. .. Rc7 2. c3 Rb6 3. cxb4 Rb5 4. Rc3 Ra4 0-1.

Ha collaborato Luca Cerquitella.



L'Associazione Frascati Scacchi ha ricordato con affetto il Suo socio Giancarlo Marcotulli e sono stati molti coloro che con la loro presenza hanno dimostrato la positività e la continuità del percorso scacchistico intrapreso.

Domenica 31 gennaio "in ricordo di Giancarlo Marcotulli" nella Sala Consiliare del Comune di Frascati il sindaco Stefano Di Tommaso, il delegato allo Sport Matteo Filipponi, elementi della maggioranza e dell'opposizione si sono uniti nel nome dell'indimenticato ex vice-sindaco e sono state consegnate due targhe al padre Bruno e alla moglie Barbara.

Cerimonia toccante per tutti coloro che negli anni hanno conosciuto l'amministratore, l'amico, lo scacchista; in poche parole Giancarlo.

La sobria iniziativa, annunciata da manifesti dell'Amministrazione Comunale e dagli annunci nei siti di Frascati Scacchi e dell'ASIGC, è stata un evento scacchistico giovanile.

E' stato presentato il libro "fiabe scacchistiche" degli alunni della Terza Elementare dell'ins. Daniela Poncini trasformato in libro elettronico da Carla Mircoli e Rosario Lucio Ragonese, gli stessi alunni hanno sfidato in simultanea la Campionessa Italiana Under 14 Daniela Movileanu.

Dopo la presentazione della squadra di Frascati Scacchi che parteciperà per la prima volta in serie A2 con Dini, Albertini, Fabri, Guarnieri, Ragonese, Movileanu, Pantini, Carnicelli, De Felici e Colantuono si è giocato un torneo di qualificazione al Campionato Italiano Giovanile.

Un nutrito programma molto seguito per la bellezza della sede di gioco e per il nutrito pubblico accorso.

Il torneo è stato vinto da Edoardo Di Benedetto seguito dalla sorella Desiree, forse è la prima volta che due fratelli si aggiudicano i primi due posti, si qualificano ancora due soci di Frascati Scacchi : Gabriele Quaranta e Giulio Di Virgilio.

Frascati Scacchi ha così visto il successo di una manifestazione agonistica, di divulgazione e di coinvolgimento del territorio.

Continuare con la Sua passione, non c'era modo migliore per ricordare Giancarlo,

A.S.D. Frascati Scacchi

www.frascatiscacchi.it - frascatiscacchi@libero.it

Tel. 339-7132260

INVITO ALLA COMPOSIZIONE di Enzo Minerva

STUDIO O PROBLEMA?

La scorsa puntata di questa rubrica terminava con la presentazione di un diagramma raffigurante una posizione creata da un autore o compositore, a noi rimasto anonimo, e riportata per la prima volta in un antico manoscritto arabo (vedi **RIVISTA SCACCHI 24**, pag. 15): “Il Bianco muove e vince”. Siete riusciti a trovare la soluzione? Eccola:

1.Th5! Txb5 2.Ta6+ Re muove 3.Ta5+ seguita da 4.Txb5 e il Bianco vince.

Una composizione scacchistica è sempre accompagnata da una breve frase (a volte espressa sotto forma di simboli convenzionali) con la quale l'autore lancia, in pratica, una sfida al lettore, esattamente come avveniva nell'antichità, quando figure mitologiche ponevano un enigma. La frase con la quale si pone l'enigma è detta in gergo **enunciato**, come si usa fare, per esempio, anche in matematica.

“Il Bianco muove e vince” diceva l'enunciato posto dall'anonimo compositore arabo. Trattasi di uno **studio** perché ciò che viene chiesto in questo caso al solutore è come raggiungere una posizione di vittoria da parte del Bianco, senza che vi sia necessariamente lo scacco matto.

Quando invece l'enunciato è del tipo “Il Bianco muove e dà scacco matto in due mosse” o semplicemente “Matto in due mosse” oppure “#2” allora quello che abbiamo di fronte è un **problema** e la sua soluzione consiste nello scacco matto che il Bianco deve dare al Nero entro il numero di mosse indicato dall'enunciato, in questo caso due mosse, tenendo sempre in conto ogni possibile difesa del Nero.

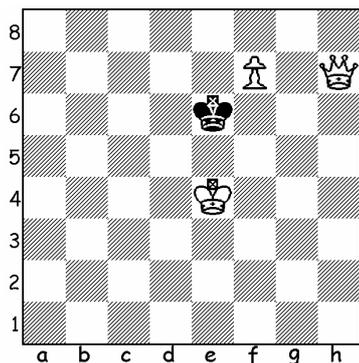
Provate a risolvere il seguente problema: l'autore presenta in realtà 4 differenti posizioni iniziali:

- a) quella del diagramma;
- b) la stessa del diagramma ma con la Donna bianca in a7, anziché in h7;
- c) la stessa di b) ma con il Re nero in c6, anziché in e6;
- d) la stessa di c) ma con il Re bianco in c4, anziché in e4.

In ciascuna delle quattro posizioni l'enunciato è: **il Bianco muove e dà scacco matto in due mosse**, che per convenzione si abbrevia così: **#2**. Naturalmente ogni posizione ha una soluzione diversa dalle altre tre. Le posizioni b), c) e d) sono quasi uguali a quelle che alfabeticamente le precedono, un solo elemento, di volta in volta, le differenzia: per questo vengono anche chiamate **gemellari** o più semplicemente **gemelli**.

Werner Speckmann

1°Premio *Schach*, 1963



#2

- a) diagramma
- b) con Dh7 in a7
- c) e con Re6 in c6
- d) e con Re4 in c4.

Inviare la soluzione a

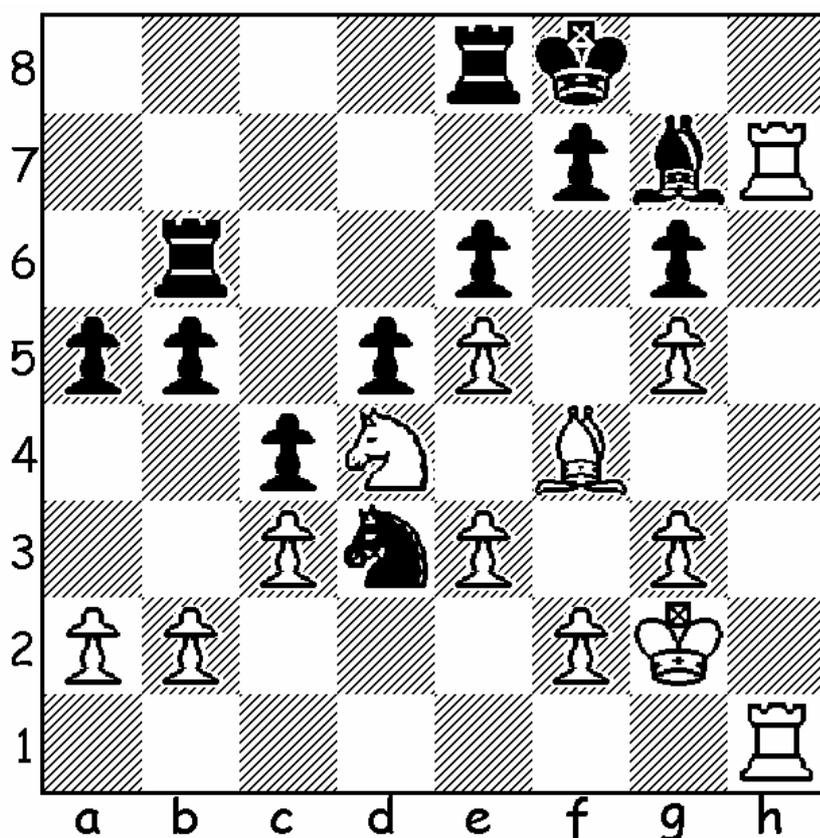
lucio@ragonese.it

IDEA di Rosario Lucio Ragonese

IL GIOCO DEGLI SCACCHI NON UN GIOCO DI MOSSE MA UN GIOCO DI IDEE.

Partita giocata su www.scacchisti.it a 3 minuti.

1. d4 d5 2. Nf3 Nf6 3. Bg5 e6 4. Nbd2 Be7 5. e3 Nbd7 6. Bd3 b6 7. c3 Bb7 8. O-O c5 9. Ne5 Nxe5 10. dxe5 Nd7 11. Bf4 O-O 12. Qh5 g6 13. Qh6 Re8 14. h4 Bf8 15. Qg5 Qxg5 16. hxg5 a5 17. g3 Ba6 18. Bxa6 Rxa6 19. Kg2 Bg7 20. Rh1 b5 21. Nf3 c4 22. Rh2 Nc5 23. Rahl Kf8 24. Rxb7 Nd3 25. Nd4 Rb6



Se portiamo un pedone in f6 è matto con Th8.

L'unico pedone che arriva in f6 è f2 ! Avanti miei prodi !!

26. g4 Nxb2 27. Bg3 Nd3 28. f4 b4 29. f5 exf5 30. gxf5 gxf5 31. Nxf5 Bxe5 32. Rh8+ Bxh8 33. Rxb7 MATTO !!!

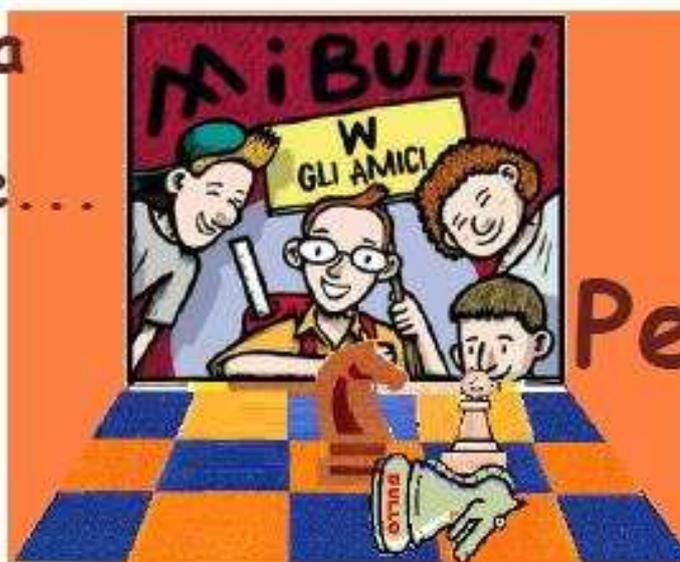
In realtà il pedone non è mai arrivato in f6, ma il Cf5 ha lo stesso effetto, controlla g7 ed e7, uno "strano" pedone !

Quesito : Cosa doveva fare il Nero per non soccombere ?
Datevi da fare, studiate il da farsi.

Inviare la soluzione a lucio@ragonese.it

IL BULLISMO

Prima
di
agire....



Pensa!!

Conoscerlo e prevenirlo

In questo incontro, tenuto dal dott. Massimo Marino -Psicologo, Psicoterapeuta delle relazioni di aiuto, vi proporremo alcune considerazioni, frutto della esperienza di ascolto, per comprendere questo fenomeno ormai così comune tra i giovani e giovanissimi ed alcuni mezzi per prevenirlo.

L'INCONTRO SI
SVOLGERA'
ALLE ORE 18,15
PRESSO
L'AULA MAGNA
DELLA SCUOLA
LUNEDì 22 MARZO
2010

*Interverrano gli invitati Carla Mircoli, Lucio Ragonese
e i dirigenti di scacchibiancoenero.*

Via Sandro Sandri, 81 - Roma

Lo psicologo Massimo Marino ha parlato delle sue esperienze di ascolto con gli audiolesi, nelle carceri minorili e facendo intervenire al dibattito molti genitori della Scuola Sportiva ELIS. Un modo di INFORMARE e di mettere gli scacchi in primo piano. Manifestazione riuscita !



I nostri soci partecipanti al CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE 2009 sono stati : Valerio Carnicelli, Davide Lisi, Giordano Mastrantonio, Giuseppe Mastrantonio, Manfredi Arnulfo, Virginia Colantuono, Daniela Movileanu, Gianluca Rizzuti, Federica Croce, Matteo La Greca, Alessio Pizziconi, Giovanni Lapresa, Vincenzo Pellino, Serena Capilla Murphy, Federico Gentile, Andrea Pellino, Giulia Quaranta, Stefan Movileanu e Gabriele Quaranta !! 19 un RECORD !!

I nostri soci qualificati al CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE 2010 sono : Daniela Movileanu, Valerio Carnicelli, Flavio Musetti, Fabio Kabir, Serena Capilla Murphy, Giuseppe Mastrantonio, Virginia Colantuono, Federico Gentile, Gianluca Rizzuti, Giada Mastrantonio, Gabriele Quaranta, Giordano Mastrantonio, Valerio Pronkina, Alice Angelini, Giulio Di Virgilio, Andrea Pellino, Matteo La Greca, Vincenzo Pellino, Federico Fida, Alessio Pizziconi, Flavio Tuteri, Alice Capaldi e Stefan Movileanu !! (23)

INVIA LA TUA PARTITA

collabora

INVIA LA TUA PARTITA

La RIVISTA è reperibile nei siti :

www.ragonese.it

www.frascatisacchi.it

www.edizioniediscere.com

www.circoloscacchivitinia.net

www.giocareascacchi.it



Agli organizzatori :

inviate i vostri bandi

inviate le vostre

classifiche

verranno pubblicate

tutte

RIVISTA SCACCHI 26

Se vuoi un numero arretrato invia una e-mail

Se non vuoi ricevere questa Rivista invia una e-mail

Se vuoi comunicare, inviare una partita,

collaborare...

invia una ✉ e-mail

rivista inviata a 4.616 indirizzi e-mail

